

Comunicato stampa LAV – 7 ottobre 2025

## **INCENDIO AL VIRIDEA DI SAN MARTINO SICCOMARIO (PAVIA): MORTI ANIMALI INNOCENTI, VITTIME NON SOLO DELLE FIAMME, MA DI LOGICHE COMMERCIALI**

**LAV: GLI ANIMALI NON SONO MERCI MA ESSERI VIVENTI! SCEGLIERE DI NON ACQUISTARE ANIMALI NEI NEGOZI È IL MODO PIÙ CONCRETO PER SOTTRARLI A SOFFERENZE**

La scorsa domenica, 5 ottobre, si è verificato **un incendio all'interno del Viridea di San Martino Siccomario (PV) che ha coinvolto il reparto destinato agli animali vivi, causando la morte di alcuni rettili e la chiusura temporanea dell'area.**

*“Quanto accaduto è l'ennesima, tragica dimostrazione di come sia inadeguata e inaccettabile la presenza di animali vivi negli esercizi commerciali”,* dichiara **Giulia Giambalvo, area animali esotici LAV.**

Secondo le prime ricostruzioni, l'incendio si sarebbe propagato rapidamente, facendo esplodere le teche di vetro e sprigionando fumo tossico, che ha reso l'ambiente letale per gli animali intrappolati. Grazie al pronto intervento dei Vigili del Fuoco, le fiamme sono state spente e molti altri animali sono stati messi in salvo, ma ciò non è bastato a evitare la morte di diversi rettili.

*“Questa tragedia poteva, e doveva, essere evitata. Se quegli animali non fossero stati rinchiusi in un esercizio commerciale, non avrebbero perso la vita in un incendio –* dichiara Giambalvo di LAV - *La presenza di animali in negozi, garden center e punti vendita non solo è eticamente sbagliata, ma li espone a sofferenze, stress, e, come dimostrato da questo episodio, alla morte”.*

Già nel luglio 2024 la sede LAV di Oltrepò Pavese era intervenuta presso questo stesso negozio per un guasto all'impianto di condizionamento, con animali visibilmente in difficoltà per il caldo. **È evidente che situazioni come questa non possono più essere considerate, quindi, semplici criticità gestionali: in un contesto che mercifica gli animali, la loro tutela finisce inevitabilmente in secondo piano rispetto alle logiche commerciali.**

**Ogni anno in Italia milioni di animali esotici vengono venduti come merce:** i negozi in cui sono esposti e, successivamente, gli appartamenti in cui vengono rinchiusi non rappresentano un ambiente adeguato alla loro vita, spesso lunga e complessa, che dovrebbe svolgersi in natura. Confinati in spazi angusti, ben diversi dai loro habitat naturali, privati della libertà e ridotti a semplici oggetti, questi animali diventano prigionieri innocenti.

**In caso di eventi tragici, come un incendio, la loro condizione si trasforma in una condanna a morte: senza possibilità di fuga, intrappolati in teche e gabbie, restano vittime indifese di un sistema che li considera solo come prodotti da vendere. I negozi di animali non forniscono alcuna garanzia reale di sicurezza, tutela o rispetto dei loro bisogni naturali.**

**Grazie al Decreto Legislativo 135/2022, fortemente voluto da LAV, è stato raggiunto un risultato importante: il divieto di importare animali selvatici esotici catturati in natura.** Questo rappresenta più tutele per gli animali, per la salute umana, più prevenzione contro epidemie e pandemie. Eppure, non basta, perché il commercio di animali è ancora estremamente diffuso e fiorente, ed episodi come quello di San Martino Siccomario devono rappresentare un campanello d'allarme: non si tratta di un incidente inevitabile, ma del prevedibile esito di un sistema che considera gli animali come oggetti di consumo.

**Valentina Faraone** Responsabile Ufficio Stampa  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

**Claudia Valenti** Press Officer  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



**DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI**

*“Abbiamo inviato richieste ufficiali ad ATS Pavia, Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco e Comune di San Martino Siccomario per conoscere le condizioni degli animali ancora presenti e garantire che vengano effettuate tutte le verifiche necessarie. L’episodio ha suscitato attenzione e partecipazione tra i cittadini, segno di una sensibilità crescente verso gli animali e del desiderio, sempre più condiviso, di vederli rispettati e tutelati, non esposti (anche a rischi evitabili) e venduti come oggetti”, dichiara Jennifer Ravetta, responsabile LAV Oltrepò Pavese.*

**Restiamo in attesa di riscontri ufficiali, con la convinzione che fatti come questo richiedano una riflessione urgente sull’opportunità di continuare a esporre e vendere animali.** Scegliere di non acquistare animali nei negozi è il modo più concreto per sottrarli a sofferenze e contribuire a un cambiamento reale nel modo in cui li consideriamo. Ogni incendio, ogni gabbia, ogni sofferenza evitabile chiede che si cambi direzione.

**Valentina Faraone** *Responsabile Ufficio Stampa*  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

**Claudia Valenti** *Press Officer*  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

